

# FABBRICA ITALIANA VEICOLI ELETTRICI - FIVE SRL

Sede legale: Via della Salute 14 BOLOGNA (BO)  
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA  
C.F. e numero iscrizione: 03326931205  
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 510412  
Capitale Sociale sottoscritto €13.800.000,00  
Capitale Sociale versato €12.000.000,00  
Partita IVA: 03326931205

## Relazione sulla gestione *Bilancio Ordinario al 31/12/2017*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

Nel 2017 si è consolidato il recupero dell'economia italiana. La ripresa procede tuttavia a un passo più lento nel confronto con le riprese cicliche precedenti e rispetto alla crescita che si registra nelle altre principali economie dell'area dell'euro.

Nonostante ciò la crescita è stata superiore a quanto atteso all'inizio dell'anno e ha riguardato tutte le macroaree, ma soprattutto le regioni del Nord. È stata sostenuta da ogni componente: l'interscambio con l'estero, i consumi delle famiglie, l'accumulazione in beni strumentali e in costruzioni, il cui divario rispetto ai valori precedenti la crisi rimane tuttavia assai ampio anche per i ridotti investimenti delle Amministrazioni pubbliche.

Grazie alla ripresa dell'occupazione dipendente, la crescita del reddito disponibile delle famiglie si è rafforzata, sostenendo l'aumento dei consumi; la fiducia dei consumatori è migliorata nella seconda parte dell'anno, rispecchiando le più favorevoli attese sul mercato del lavoro.

Gli investimenti hanno accelerato, in particolare quelli in impianti, macchinari e mezzi di trasporto. Vi hanno contribuito gli incentivi fiscali, le favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, la riduzione dell'incertezza e l'aumento della fiducia delle imprese sulle prospettive della domanda.

Anche l'attività innovativa e la propensione all'adozione delle nuove tecnologie, pur modeste nel confronto internazionale, si sono rafforzate, favorite dalle politiche di sostegno introdotte negli ultimi anni.

È cresciuta la ricchezza totale delle famiglie, anche per l'aumento di valore delle attività finanziarie, ed è salito il peso del risparmio gestito, che favorisce la diversificazione del rischio di portafoglio. I prestiti concessi alle famiglie da banche e altri intermediari finanziari hanno accelerato e lo scorso anno i prezzi al consumo in Italia sono tornati a crescere, sospinti dalle componenti più volatili.

In tale contesto macroeconomico, le vendite di biciclette elettriche (dato ANCMA) nel 2017 sono aumentate del 25%. In Italia sono state vendute 155.500 eBike rispetto alle 124.400 unità del 2016. L'incremento registrato da FIVE è pari al 92%, ben superiore quindi al dato medio del mercato nazionale e segnale di una lenta acquisizione di quote di mercato,

anche se la quota in sé rimane non rilevante a causa della preponderanza di vendite di prodotti importati dalla Cina, che dominano il mercato, in assenza di una politica di dazi all'importazione tali da garantire in termini concorrenziali un equilibrio di mercato tra i prodotti originari della Unione Europea e quelli provenienti da paesi terzi, analoga a quella in essere per le biciclette muscolari. Si rinvia al riguardo alla sezione "Fatti di particolare rilievo".

In tutta Europa il mezzo a due ruote elettrico sta conoscendo un buon periodo, allargando tra l'altro la sua capacità d'impiego dal semplice uso cittadino a quello per il tempo libero, per lo sport e il cicloturismo. Con l'aumento del 25% dei volumi di vendita, l'Italia è arrivata seconda, preceduta dalla Francia dove le vendite hanno registrato volumi di crescita fino al 50% rispetto al 2016, grazie a un piano di incentivi nazionali, e seguita dalla Germania (19%) e dai Paesi Bassi (9%).

In Italia, l'e-bike ha cominciato a farsi apprezzare e a raggiungere quote sempre più importanti dopo un certo periodo di attesa e forse anche di scetticismo di alcune componenti del mercato.

Il segmento leader di mercato in assoluto, secondo la rilevazione ANCMA, è rappresentato dalle e-Mountain Bike (segmento sportivo) con circa il 65% delle vendite. Tuttavia il segmento della mobilità sostenibile, dopo un paio di anni di difficoltà, ha ripreso un trend positivo che fa ben sperare.

Nonostante l'attuale assenza di dazi a tutela della produzione europea, un segnale importante si coglie nel crescente interesse che questa tipologia di biciclette sta suscitando nei produttori nazionali di motori e relativa componentistica: crescono infatti i players nazionali in grado di competere con i produttori esteri del settore affermati quali Bosch, Shimano, Yamaha, Bafang, creando così le condizioni favorevoli ad un incremento della presenza di prodotti Made in Italy non solo sul mercato nazionale, capaci di competere con la più qualificata concorrenza internazionale.

## **Fatti di particolare rilievo**

---

Nel 2017 l'Unione europea ha deciso di aprire una inchiesta anti-dumping nei confronti della Cina per le sue esportazioni in Europa di bici elettriche. Sulla Gazzetta Ufficiale UE del 20 ottobre 2017, la Commissione europea ha reso noto di aver avviato un'indagine anti-dumping al riguardo. Una decisione presa dopo una denuncia della Ebma (European Bicycle Manufacturers Association).

A parere dell'Esecutivo Ue, l'associazione avrebbe, infatti, «fornito elementi di prova del fatto che le importazioni del prodotto in esame dal paese interessato sono aumentate complessivamente in termini assoluti e in termini di quota di mercato». Con margini di dumping «interessanti per l'industria cinese» e «ripercussioni negative su quella europea». La Commissione ha 9 mesi di tempo per esaminare le pratiche dei produttori cinesi e la situazione del mercato Ue e decidere se adottare misure anti-dumping provvisorie. L'intera procedura dovrebbe essere finalizzata entro 15 mesi.

Le importazioni europee di biciclette elettriche erano infatti virtualmente zero nel 2010, ma sono incrementate negli anni in modo vertiginoso. Un disastro per i produttori europei, che ogni anno, come anche nel caso di FIVE SRL, investono ingenti risorse nello sviluppo di biciclette elettriche sempre più innovative e performanti. Sono stati proprio gli europei a inventare la tecnologia della pedalata elettricamente assistita. Uno sforzo che rischia di essere del tutto vanificato dai sussidi versati ai produttori dal governo cinese, soprattutto in esportazione. Un'industria importante, innovativa e promettente, minacciata dall'invasione delle bici elettriche cinesi che sono di peggiore qualità, ma hanno (per ora) un prezzo imbattibile.

Nell'ambito della società FIVE, la produzione ha visto un importante cambiamento nelle attività di assemblaggio in quanto si è passati dall'assemblaggio di modelli basati sul cardano come elemento di trasmissione a prodotti più tradizionali con trasmissione a catena e cambio a deragliatore (nella maggioranza dei casi) e nel corso dell'anno si sono messe le basi anche per l'inizio della produzione, nel corso del 2018, di altri modelli al fine di arrivare all'affrancamento da ogni attività di assemblaggio effettuata in Cina. L'obiettivo è di raggiungere questo risultato nel corso del primo semestre 2018 con il termine delle importazioni di biciclette assemblate dalla Cina nel primo quadrimestre dell'anno.

Altra importante attività preparatoria svolta nel 2017 è stata la progettazione della linea e l'acquisto dei macchinari necessari all'assemblaggio delle batterie. Assemblaggio il cui avvio è previsto nel corso del mese di aprile 2018.

## **Attività di direzione e coordinamento**

---

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che, fino al 31 dicembre 2017, la società appartiene al gruppo TERMAL, la cui controllante è FUTURE SRL. La presunzione di cui all'art. 2497 sexies del Codice Civile si è

ritenuta, da una valutazione in tale senso, vinta dal fatto che la controllante FUTURE SRL, pur essendo obbligata al consolidamento della nostra società in qualità di società capogruppo, svolge unicamente le funzioni di holding di partecipazioni e, sotto il profilo operativo e industriale, non può configurarsi un'unità di indirizzo gestionale tra FIVE SRL e la controllante FUTURE SRL.

Si segnala che dal 1° gennaio 2018 il controllo della società, con il perfezionamento della scissione di FUTURE SRL, è stato trasferito alla società IMPEGNO GREEN SRL, società fortemente caratterizzata dalla particolare attenzione all'impatto ambientale di prodotti e attività e impegnata, tramite la detenzione di partecipazioni in società operanti nell'ambito della climatizzazione, del risparmio energetico, dell'edilizia ZEB e della mobilità elettrica, nel settore della GREEN ECONOMY.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Quale commento dei dati esposti in questa sezione, si sottolinea che gli indici finanziari complessivamente segnalano un trend di miglioramento rispetto all'anno precedente. Tale tendenza è conseguente al fatto che a fronte di ancora cospicui incrementi dei mezzi propri, che nell'esercizio 2017 hanno toccato la somma di euro 2.800.000 (versati), il margine operativo che rappresenta il flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica risulta ancora deficitario per euro 590.177.

In sostanza la gestione caratteristica, pur non ancora giunta al break heaven intacca solo parzialmente gli apporti della compagine sociale, che peraltro attraverso FIVE supporta tutto il comparto della mobilità elettrica ancora in piena fase di start up.

Preme sottolineare la natura prudentiale delle svalutazioni nelle controllate, in quanto la compagine sociale crede ancora fermamente nelle potenzialità del mercato, come dimostrano i due aumenti di capitale sociale deliberati nel corso del 2017, l'ultimo dei quali è stata completato da IMPEGNO GREEN SRL nel 2018 con la sottoscrizione e il versamento di euro 1.800.000.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>4.113.643</b>	<b>24,81 %</b>	<b>3.885.465</b>	<b>24,11 %</b>	<b>228.178</b>	<b>5,87 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>1.146.372</b>	<b>6,92 %</b>	<b>26.771</b>	<b>0,17 %</b>	<b>1.119.601</b>	<b>4.182,14 %</b>
Disponibilità liquide	1.146.372	6,92 %	26.771	0,17 %	1.119.601	4.182,14 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>1.022.077</b>	<b>6,17 %</b>	<b>2.058.816</b>	<b>12,77 %</b>	<b>(1.036.739)</b>	<b>(50,36) %</b>
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	971.520	5,86 %	1.950.027	12,10 %	(978.507)	(50,18) %
Attività finanziarie			14.094	0,09 %	(14.094)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	50.557	0,30 %	94.695	0,59 %	(44.138)	(46,61) %
Rimanenze	1.945.194	11,73 %	1.799.878	11,17 %	145.316	8,07 %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>12.464.109</b>	<b>75,19 %</b>	<b>12.230.612</b>	<b>75,89 %</b>	<b>233.497</b>	<b>1,91 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	491.048	2,96 %	344.753	2,14 %	146.295	42,43 %
Immobilizzazioni materiali	11.537.068	69,59 %	11.673.763	72,44 %	(136.695)	(1,17) %
Immobilizzazioni finanziarie	375.704	2,27 %	181.205	1,12 %	194.499	107,34 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	60.289	0,36 %	30.891	0,19 %	29.398	95,17 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>16.577.752</b>	<b>100,00 %</b>	<b>16.116.077</b>	<b>100,00 %</b>	<b>461.675</b>	<b>2,86 %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>7.235.039</b>	<b>43,64 %</b>	<b>8.130.613</b>	<b>50,45 %</b>	<b>(895.574)</b>	<b>(11,01) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>2.704.557</b>	<b>16,31 %</b>	<b>2.545.870</b>	<b>15,80 %</b>	<b>158.687</b>	<b>6,23 %</b>
Debiti a breve termine	2.601.059	15,69 %	2.422.625	15,03 %	178.434	7,37 %
Ratei e risconti passivi	103.498	0,62 %	123.245	0,76 %	(19.747)	(16,02) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>4.530.482</b>	<b>27,33 %</b>	<b>5.584.743</b>	<b>34,65 %</b>	<b>(1.054.261)</b>	<b>(18,88) %</b>
Debiti a m/l termine	4.462.371	26,92 %	5.424.284	33,66 %	(961.913)	(17,73) %
Fondi per rischi e oneri	57.563	0,35 %	144.851	0,90 %	(87.288)	(60,26) %
TFR	10.548	0,06 %	15.608	0,10 %	(5.060)	(32,42) %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>9.342.713</b>	<b>56,36 %</b>	<b>7.985.464</b>	<b>49,55 %</b>	<b>1.357.249</b>	<b>17,00 %</b>
Capitale sociale	12.000.000	72,39 %	9.200.000	57,09 %	2.800.000	30,43 %
Riserve	(38.104)	(0,23) %	(65.956)	(0,41) %	27.852	(42,23) %
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.148.580)	(6,93) %	(350.865)	(2,18) %	(797.715)	227,36 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.470.603)	(8,87) %	(797.715)	(4,95) %	(672.888)	84,35 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>16.577.752</b>	<b>100,00 %</b>	<b>16.116.077</b>	<b>100,00 %</b>	<b>461.675</b>	<b>2,86 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	75,32 %	65,46 %	15,06 %
Banche su circolante	162,96 %	190,82 %	(14,60) %
Indice di indebitamento	0,77	1,02	(24,51) %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,73	0,93	(21,51) %
Mezzi propri su capitale investito	56,36 %	49,55 %	13,74 %
Indice di copertura secondario	1,12	1,11	0,90 %
Capitale circolante netto	1.409.086,00	1.339.595,00	5,19 %
Indice di tesoreria primario	80,18 %	81,92 %	(2,12) %

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Il risultato netto dell'esercizio registra un peggioramento di 673.000 euro.

Il risultato del 2017 sconta gli ammortamenti pieni, incrementati rispetto al precedente esercizio di oltre 520.000 euro, di una società già pienamente strutturata per sostenere una produzione molto più elevata di quella che il mercato, ancora oggi dominato dai prodotti di importazione, qualitativamente inferiori, come già detto, ma imbattibili dal punto di vista del prezzo, ha dimostrato di poter recepire.

Si segnala inoltre che la costante attenzione alla qualità dei prodotti ha portato all'individuazione di componenti e prodotti obsoleti per cui è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione di oltre 98.000 euro.

## Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.467.814</b>	<b>100,00 %</b>	<b>1.036.653</b>	<b>100,00 %</b>	<b>431.161</b>	<b>41,59 %</b>
- Consumi di materie prime	1.386.060	94,43 %	661.685	63,83 %	724.375	109,47 %
- Spese generali	437.321	29,79 %	389.381	37,56 %	47.940	12,31 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>(355.567)</b>	<b>(24,22) %</b>	<b>(14.413)</b>	<b>(1,39) %</b>	<b>(341.154)</b>	<b>2.366,99 %</b>
- Altri ricavi	16.583	1,13 %	194.744	18,79 %	(178.161)	(91,48) %
- Costo del personale	218.027	14,85 %	189.700	18,30 %	28.327	14,93 %
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(590.177)</b>	<b>(40,21) %</b>	<b>(398.857)</b>	<b>(38,48) %</b>	<b>(191.320)</b>	<b>47,97 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	676.923	46,12 %	149.731	14,44 %	527.192	352,09 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(1.267.100)</b>	<b>(86,33) %</b>	<b>(548.588)</b>	<b>(52,92) %</b>	<b>(718.512)</b>	<b>130,97 %</b>
+ Altri ricavi	16.583	1,13 %	194.744	18,79 %	(178.161)	(91,48) %
- Oneri diversi di gestione	78.081	5,32 %	48.395	4,67 %	29.686	61,34 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(1.328.598)</b>	<b>(90,52) %</b>	<b>(402.239)</b>	<b>(38,80) %</b>	<b>(926.359)</b>	<b>230,30 %</b>
+ Proventi finanziari	339	0,02 %	5.189	0,50 %	(4.850)	(93,47) %
+ Utili e perdite su cambi	14.095	0,96 %	(20.672)	(1,99) %	34.767	(168,18) %
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>(1.314.164)</b>	<b>(89,53) %</b>	<b>(417.722)</b>	<b>(40,30) %</b>	<b>(896.442)</b>	<b>214,60 %</b>
+ Oneri finanziari	(110.234)	(7,51) %	(102.228)	(9,86) %	(8.006)	7,83 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.424.398)</b>	<b>(97,04) %</b>	<b>(519.950)</b>	<b>(50,16) %</b>	<b>(904.448)</b>	<b>173,95 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(405.501)	(27,63) %	(520.579)	(50,22) %	115.078	(22,11) %
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.829.899)	(124,67) %	(1.040.529)	(100,37) %	(789.370)	75,86 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(359.296)	(24,48) %	(242.814)	(23,42) %	(116.482)	47,97 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>(1.470.603)</b>	<b>(100,19) %</b>	<b>(797.715)</b>	<b>(76,95) %</b>	<b>(672.888)</b>	<b>84,35 %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	(15,74) %	(9,99) %	57,56 %
R.O.I.	(7,64) %	(3,40) %	124,71 %

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

#### *Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore*

Il quadro macro economico incide favorevolmente, ma certamente la forte dinamicità del mercato di sbocco che manifesta rapidi cambiamenti e nuove esigenze dell'utenza e l'assenza di politiche comunitarie di sostegno della produzione possono influenzare la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società. FIVE è tuttavia strutturata per far fronte a tale dinamica rispondendo tempestivamente ai cambiamenti, nell'ottica di offrire prodotti in grado di risolvere problemi e creare/sfruttare nuove opportunità, facendo leva sull'attività di ricerca, in particolare sullo sviluppo di prodotti a basso nullo impatto ambientale.

#### *Rischi connessi alla concorrenza sul mercato*

La competitività sul mercato è aumentata non solo in termini di prezzo; questo ha portato molti players, che avevano avviato facili importazioni dalla Cina ad uscire dal mercato. Tuttavia alcuni concorrenti, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi competitivi.

FIVE cerca di fronteggiare tali rischi, che potrebbero impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria della società, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, attenti al design, innovativi e affidabili, che possano incontrare il gusto dei consumatori e siano in grado di soddisfare le esigenze di una mobilità su due ruote in costante evoluzione.

#### *Rischi legati all'aumento dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti*

I costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei componenti.

La tendenza alla crescita di tutte le commodities è continuata anche del corso del 2017. FIVE ha tra i propri obiettivi l'attenta gestione della dinamica dei costi, pur nella necessità di sostenere la crescita sul mercato.

#### *Rischi connessi ai rapporti con i fornitori*

Nello svolgimento delle proprie attività, FIVE SRL si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività di FIVE SRL è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

In futuro, eventuali indisponibilità dei prodotti forniti, ovvero eventuali inadempienze dei fornitori relativamente agli standard qualitativi, alle specifiche richieste e/o ai tempi di consegna potrebbero comportare incrementi nei prezzi delle forniture, interruzioni e pregiudizi all'attività della società.

### *Rischi connessi alla responsabilità di prodotto e rischi connessi ad eventuali difetti dei prodotti*

Tali rischi sono legati all'eventuale inadeguato mantenimento del livello di innovazione tecnologica di prodotto ed al mancato rispetto dei requisiti normativi e degli standard di qualità e sicurezza dei prodotti rispetto alle richieste di mercato.

I veicoli prodotti da FIVE SRL, compresi i componenti forniti da terzi, potrebbero presentare difetti impreveduti, che potrebbero richiedere interventi di riparazione in garanzia, nonché onerose campagne di richiamo. Per prevenire tali rischi, FIVE SRL ha attivato un sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti.

Sulla responsabilità di prodotto è stata attivata una copertura assicurativa e in futuro solo l'eventuale accoglimento di domande risarcitorie che eccedessero la copertura assicurativa esistente potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

### *Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)*

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che la società potrebbe incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di FIVE SRL sono monitorati e gestiti sotto il controllo diretto del Consiglio di Amministrazione della società, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

### *Rischi connessi ai tassi di cambi e di interesse*

FIVE SRL effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente agli acquisti, in USD. Per fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio FIVE SRL ricorre all'acquisto a termine di valuta.

FIVE SRL utilizza forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni della propria attività. La dinamica del credito è favorevole per le imprese che non hanno debiti deteriorati. Tuttavia variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

### *Rischio credito*

Il rischio credito è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio dei clienti e alla conseguente possibilità di ritardi nei pagamenti o fallimento degli stessi, con conseguente mancato incasso.

FIVE SRL non operando direttamente sul mercato, ma tramite società commerciali dello stesso Gruppo Termal, non è stata esposta a rischi rilevanti, fino a tutto il 2017.

Dal 2018, curando direttamente l'attività distributiva adoterà adeguati strumenti di valutazione di ogni singola controparte, attribuendo per ognuna un rating creditizio interno. L'assegnazione della classe di rating fornirà una stima della probabilità di default della controparte e per ogni livello verrà definito il grado di affidamento che sarà puntualmente monitorato e che non dovrà mai essere superato.

## **Principali indicatori non finanziari**

---

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

## **Informativa sull'ambiente**

---

Obiettivo di FIVE SRL è di affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico della comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.

FIVE SRL assolve gli obblighi imposti dalle norme e dai regolamenti, che regolano la gestione degli imballaggi, lo smaltimento dei rifiuti elettrici, elettronici, di pile e accumulatori tramite l'iscrizione ai consorzi CONAI (Consorzio nazionale Imballaggi) ed ECOPEL e al Registro dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori, tenuto presso la Camera di Commercio di Bologna.

In quest'ottica è anche la scelta dello sviluppo delle infrastrutture necessarie per la sostenibilità e la mobilità elettrica tramite la controllata WAYELOG.

## Informazioni sulla gestione del personale

La produzione ha visto nel corso del 2017 l'inserimento di una risorsa dedicata esclusivamente al controllo qualità.

L'anno 2017, inoltre, si può considerare il primo anno di completo utilizzo della linea di assemblaggio e verniciatura e non è stato registrato alcun infortunio sul lavoro.

Non si segnalano altre informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che sono stati capitalizzati nel corso dell'esercizio costi di sviluppo, per la realizzazione di prototipi e la produzione di nuovi modelli, aventi utilità pluriennale, per un totale di €135.520.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono principalmente a:

- accordo per la distribuzione dei prodotti e delle merci con la società commerciale controllata FIVE TRADE SRL
- accordi per la gestione centralizzata di alcuni servizi finanziari, amministrativi e di marketing con la capogruppo e altre società consociate
- locazione immobiliare passiva da PRIMAVERA REAL ESTATE SRL

di seguito dettaglio crediti e debiti:

### Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	208.578	728.070	519.492-
verso controllanti	445.086	642.905	197.819-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.764	-	1.764
<b>Totale</b>	<b>655.428</b>	<b>1.370.975</b>	<b>715.547-</b>

### Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	3.251	16.075	12.824-
debiti verso controllanti	38.985	12.925	26.060
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.510	114.117	49.607-
<b>Totale</b>	<b>106.746</b>	<b>143.117</b>	<b>36.371-</b>



## Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Effettuare concrete previsioni circa l'effettiva evoluzione del settore di attività è difficoltoso, anche se, come già detto nella parte introduttiva, in tutta Europa il settore sta conoscendo un importante sviluppo e nulla fa prevedere un'inversione di tendenza per il prossimo futuro.

Nel 2018 FIVE SRL continuerà nel suo impegno verso un miglioramento del risultato operativo, anche tramite la gestione diretta della rete distributiva. Dal 2018 infatti la controllata FIVE TRADE curerà esclusivamente la gestione dello store di Bologna e si dedicherà allo sviluppo di convenzioni aziendali per noleggi e alla partecipazione a gare di appalto per forniture ad enti pubblici.

Inoltre, già oggi, a fronte della probabile istituzione di misure antidumping da parte della Unione Europea, sono giunte a FIVE richieste di produzione OEM e sono state avviate trattative in tal senso con operatori della grande distribuzione.

Ricordiamo che lo stabilimento di FIVE ha una potenzialità produttiva di 35.000 veicoli elettrici all'anno, con l'impiego di 19 persone in produzione, e che il magazzino è composto da 860 postazioni in cui possono essere stivati circa 3.200 mezzi.

## Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

A fronte del mutuo erogato nel marzo 2015 da Mediocredito per un importo complessivo di euro 6.000.000, in data 18 giugno e 3 novembre 2015, la società si è attivata per trasformare gli oneri finanziari da variabili a fissi, per avere la certezza dei flussi di cassa attesi, proteggendosi così da un potenziale rialzo dei tassi di interessi, seppure perdendo il potenziale beneficio di un eventuale ribasso degli stessi.

Nel primo contratto con data iniziale 22 giugno 2016 il capitale di riferimento di euro 2.700.000 corrisponde al 50% del debito residuo in linea capitale del mutuo suddetto, mentre con il secondo contratto, con decorrenza 31 marzo 2017 è stato coperto il rischio collegato al tasso di interesse sulla residua quota di debito di euro 2.250.000. Entrambi i contratti prevedono che il capitale di riferimento sia cadenziato coerentemente con il piano di ammortamento del mutuo e hanno termine con la scadenza del mutuo il 31 dicembre 2020.

La politica aziendale non prevede l'utilizzo con finalità speculative di strumenti finanziari derivati. Anche dove non è possibile ravvisare una copertura specifica, come nelle operazioni di acquisto di valute a termine, l'obiettivo perseguito è comunque quello di fissare i tassi di cambio su cui redigere i listini di vendita, in relazione ai previsti flussi in valuta.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cerodolo 4	Bologna
Via della Salute 85/10/N	Bologna

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 28/03/2018

Il presidente del C.d.A.

Giorgio Giatti